



- ▲ CONI VISUALI E PUNTI PANORAMICI
- ESEMPLE DI ALBERI MONUMENTALI
- SENTIERO NATURALISTICO
- IMPIANTO PRODUTTIVO DISMESSO

IMMAGINE 01 ANTICO CIPPO DI CONFINE NEL TERRITORIO DEL PARCO
IMMAGINE 02 IL GRETO DEL FIUME
IMMAGINE 03 FILARE DI GELSI
IMMAGINE 04 TRACCE DI MEANDRI FLUVIALI



- BENI STORICO-ARCHITETTONICI**
 - 1 Cippi milari
 - 2 Impianti di vagliatura
 - 3 Santuario della Madonna del Dosso
 - 4 Corte Castello
- RICETTIVITA' E TEMPO LIBERO**
 - 1 Lago pesca sportiva
 - 2 Spiaggia
 - 3 Area di sosta
- SENTIERO NATURALISTICO
- SENTIERO NATURALISTICI
- ALBERI MONUMENTALI
- ITINERARIO CICLABILE IN SEDE PROMISCUA
- NUOVO BOSCO

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Il Chiese è parte integrante della rete ecologica regionale e costituisce un importante corridoio dai significativi valori ambientali tanto da essere annoverato tra le aree prioritarie per la tutela della biodiversità. Nel corso 2006 il Comune di Casalmoro ha istituito il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Moro allo scopo di tutelare e valorizzare l'ambito fluviale posto nel proprio territorio comunale. A seguito del progetto di valorizzazione territoriale "Tra l'aquila e il leone, terra di frontiera e di comunicazione" che ha coinvolto la provincia di Mantova e numerosi comuni tra cui Asola, Casalmoro, Canneto sull'Oglio e Acquanegra sul Chiese, ne è disceso un progetto candidato ai bandi della Fondazione Cariplo.

Il progetto è stato predisposto allo scopo di definire un ampliamento del territorio, classificato quale area protetta e accompagnato da attività e interventi di valorizzazione. L'istituto filantropico ha riconosciuto il valore della proposta cofinanziando il progetto definito da un articolato piano di azione realizzato attraverso interventi relativi a studi ed opere di carattere infrastrutturale; fanno parte del progetto attività di partecipazione pensate per coinvolgere i residenti nel processo di costruzione del parco.



CARATTERI IDROGEOLOGICI E SISTEMA DELLE ACQUE

Il bacino idrografico del Chiese costituisce uno dei sottobacini del fiume Oglio essendone affluente di sinistra; ha una superficie di bacino idrografico di 1634 kmq e una portata media di 39 mc/s con notevoli variazioni annue dovute ai cicli meteorologici e alle consistenti derivazioni idrauliche realizzate a scopo irriguo. Dal fiume Chiese si dipartono numerosi canali irrigui dipendenti da vari consorzi di bonifica nell'area interessata dal PLIS; il Chiese rientra nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana.

Ambiente
 Il fiume rappresenta la porzione di territorio che ha conservato maggiormente l'aspetto naturale del paesaggio. All'interno del perimetro definito dalle arginature artificiali si possono individuare segni di antropizzazione del fiume legati all'attività agricola. E' possibile suddividere l'intera area in quattro tipologie ambientali:

- argini maestri, coperti da una ricca vegetazione arborea e cespugliosa;
- giovani boschi igrofilii;
- stagni e zone umide;
- incolti a carattere stepposo con substrato ghiaioso.



FLORA E FAUNA

La vegetazione fluviale è classificabile in quattro fasce successive e parallele all'alveo, la cui consistenza arborea ed arbustiva varia in conseguenza al progressivo allontanamento dall'acqua del fiume. Rilevante è la presenza nel tratto fluviale interessato dal PLIS, e quindi nel territorio comunale di Casalmoro, di peculiari formazioni riparie ormai scomparse lungo il resto dell'asta fluviale: il saliceto ripario e alcuni alberi monumentali residui del persistente querceto-carpinetto.

- I fascia salice rosso e salice da ceste;
- II fascia salice bianco, sambuco nero e sanguinella;
- III fascia pioppo nero, pioppo bianco, ontano nero e frassino;
- IV fascia farnia e frassino.

Il tratto del Basso Chiese presenta caratteri di elevata naturalità che hanno permesso l'insediamento lungo le sue rive di numerose specie animali scomparse da altre porzioni del fiume. Tra queste: tasso, volpe, varie specie di serpenti, di sauri e di anuri. Relativamente all'avifauna si possono facilmente incontrare: storno, rondine e fringuello.



ASPETTI GEOLOGICI

Il corso del fiume Chiese, nel tratto compreso tra i comuni di Visano e Acquafredda a nord ed Asola, Acquanegra e Canneto sull'Oglio a sud scorre tra "terrazzi alluvionali inscatolati". L'incisione principale del "Piano Generale Terrazzato" della pianura (Pleistocene recente) è colmata dai depositi delle "Alluvioni Antiche" (Olocene antico) a loro volta incisi dalle "Alluvioni Medio-recenti" (Olocene medio-recente) solcate dalle "Alluvioni Attuali" in cui scorre l'alveo.

La formazione dei terrazzi alluvionali
 Il Chiese, nel tratto considerato, scorre con pendenze del 1÷2‰. I fiumi che scorrono in pianure con tali pendenze hanno tipicamente un corso a meandri dove, le alluvioni attuali e recenti coincidono con la cosiddetta "fascia dei meandri". Tale fascia, di ampiezza pari a dieci volte la larghezza dell'alveo, è caratterizzata da un'attiva dinamica evolutiva con fenomeni quali la "migrazione dei meandri". Attualmente il corso del Chiese è quasi completamente contenuto tra argini artificiali che distano tra i 60-120 m.



PARCO DEL MORO
 parco locale di interesse sovracomunale

